

IL COLLE DELL'ANDROLA

IT

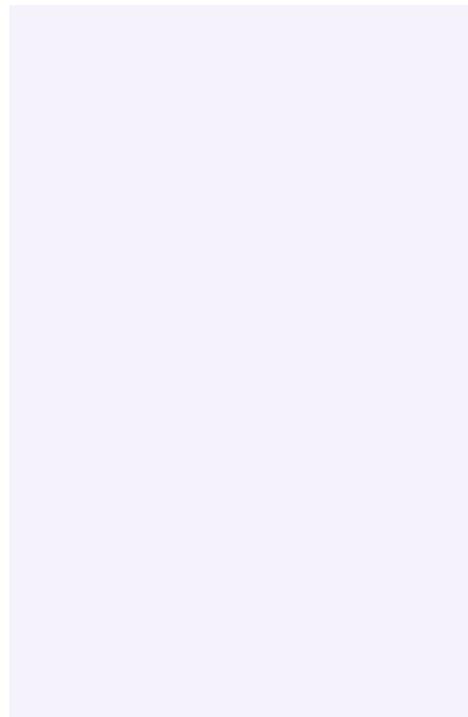
Probabile luogo di culto e di osservazione astronomica, il colle consente una vista a 360 gradi. Come spesso accade, nei secoli i luoghi di culto cristiani si sono sovrapposti a quelli antichi: sulla sommità dell'Androla, nel 1753, è stata costruita una cappella dedicata alla Madonna di Caravaggio. L'esistenza di resti di massi allineati in forma circolare è desumibile dalla fotografia aerea, lampante l'assonanza con altri luoghi di culto con strutture megalitiche come Stonehenge.

Il nome Androla potrebbe derivare da antrum, antro, richiamo alla struttura delle antiche miniere di rame al di sotto del Colle dove, secondo la tradizione, abitano le streghe che custodiscono il serpente dall'anello d'oro, un rimando al Dio Lug, principale divinità celtica. Tali simboli si intrecciano con un'ancora più antica raffigurazione, ovvero quella del Cernunno camuno.

Il serpente è un elemento di grande importanza per lo studio delle tradizioni locali e dei possibili culti antichi. Ad Andrista, non a caso, è ancora viva la tradizione del "Badalisc", una maschera di serpente con corna di mucca e con il capo di pelle di capra, che racconta in piazza i fatti locali di tutto l'anno.

Il colle dell'Androla

EN



COME RAGGIUNGERCI How to get here



IN AUTO

DA BRESCIA: si costeggia il Lago d'Iseo fino all'inserimento sulla SS42 del Tonale. Proseguire fino a Cedegolo o a Sellero.

DA MILANO – BERGAMO: prendere la SS42 direzione Lovere. Proseguire poi fino a Cedegolo.

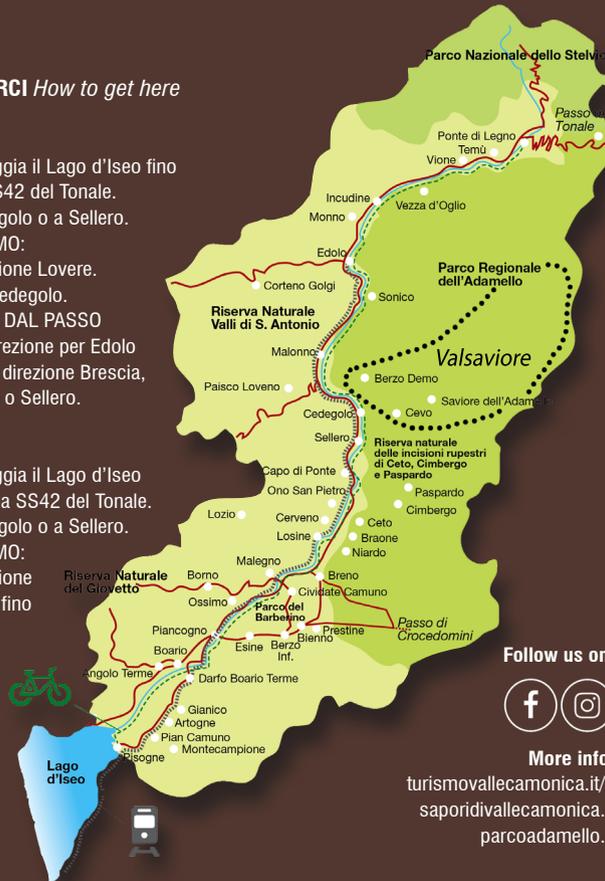
DAL PASSO APRICA O DAL PASSO TONALE: seguire la direzione per Edolo e al bivio proseguire in direzione Brescia, fino a Demo, Cedegolo o Sellero.

By car:

DA BRESCIA: si costeggia il Lago d'Iseo fino all'inserimento sulla SS42 del Tonale. Proseguire fino a Cedegolo o a Sellero.

DA MILANO – BERGAMO: prendere la SS42 direzione Lovere. Proseguire poi fino a Cedegolo.

DAL PASSO APRICA O DAL PASSO TONALE: seguire la direzione per Edolo e al bivio proseguire in direzione Brescia, fino a Demo, Cedegolo o Sellero.



Follow us on:



More info:

turismovallecamonica.it/it
saporidivallecamonica.it
parcoadamello.it



IN TRENO

Tratta Brescia-Iseo-Edolo di Trenord, scendere alla stazione di Cedegolo e poi prendere il bus per Savio dell'Adamello o per Valle di Savio. In alternativa, per chi proviene da Milano, c'è la tratta Rovato – Iseo.
www.trenord.it

By train:

Tratta Brescia-Iseo-Edolo di Trenord, scendere alla stazione di Cedegolo e poi prendere il bus per Savio dell'Adamello o per Valle di Savio. In alternativa, per chi proviene da Milano, c'è la tratta Rovato - Iseo.
www.trenord.it



IN BUS

Da Cedegolo con i bus di linea FNMA Autoservizi.
www.fnmautoservizi.it

By bus:

Da Cedegolo con i bus di linea FNMA Autoservizi.
www.fnmautoservizi.it



scopri ed
esplora la
VALSAVIORE
NATURA SACRO PAGANO

**La presenza celtica
e il sentiero Etrusco Celtico**

*La presenza celtica
e il sentiero Etrusco Celtico*



INQUADRAMENTO CULTURALE

Inquadramento culturale

La Valsaviore, autentico microcosmo preistorico alpino, presenta tutte le principali caratteristiche culturali riscontrate nelle Alpi centrali; numerosi sono stati i ritrovamenti che fanno pensare alla presenza sul territorio di antiche civiltà. Basti pensare alle deposizioni in quota in acqua del lago d’Arno, che hanno portato al rinvenimento di un’ascia e due spilloni risalenti all’età del Bronzo; alla stele preistorica rinvenuta nei pressi dell’abitato di Cevo; alle incisioni rupestri raffiguranti guerrieri e lance in località Loa, sopra Berzo Demo, per arrivare all’Androla, dove ci sono graffiti e figurazioni preistoriche, coprendo un periodo che inizia dal Neolitico Medio (IV millennio a.C.), passando per la Tarda età del Ferro, fino alla piena romanizzazione (primi secoli d.C.). Nello specifico Cevo, con l’ottima esposizione, con la sua abbondanza d’acqua, la presenza di terreni coltivabili e di miniere di rame, si configura come una naturale area di insediamento umano e ondate migratorie. A dimostrazione di ciò in Località Foppelle alte sul Dos del Curù, a 2.000 metri di altezza e oltre, la scoperta di un villaggio minerario fondato nel VI-V secolo a.C e riutilizzato fino al II-I secolo a.C., aree minerarie con tracce di lavorazione di età storica antica e moderna, singolari iscrizioni su pietra in alfabeto camuno e pietre incise.

IT



EN

IL SENTIERO ETRUSCO/CELTICO *Il sentiero Etrusco/Celtico*

Il sentiero copre in parte i territori comunali di Cevo, Saviore dell’Adamello, Berzo Demo e Cedegolo, ed è stato definito etrusco - celtico in seguito al ritrovamento di “Segni” e “Tracce” lungo il tracciato. Il tratto messo in sicurezza e segnalato si sviluppa attorno all’area della località Molinello, ricca di elementi significativi e leggende popolari. I ritrovamenti indicano la presenza di un vasto insediamento che parte dal Neolitico e interessa i periodi successivi, con evidenze celtiche ed etrusche. In particolare è identificabile un sentiero che si snoda a sud di Cevo, e che collega la parte a nord ovest dell’ Androla (con massi incisi da scrittura etrusco-camuna e un graffito rappresentante il dio “Lug”), con l’area del Molinello, a est, dove è stato scoperto un complesso megalitico.

EN

GLI ETRUSCHI IN VALLE CAMONICA *Gli etruschi in Valle Camonica*

I primi influssi di altre civiltà significativi in Valle Camonica sono riconducibili al VI secolo a.C.. Il popolo etrusco modifica lo stile raffigurativo dei Camuni, trasformandolo in un popolo che sapeva leggere e scrivere. Nasce l’alfabeto cosiddetto camuno; ne è testimonianza il masso di arenaria in località “Dos del Curù”, sopra Cevo, con una lunga iscrizione graffita in caratteri nord - etruschi su un lato; l’iscrizione è in assoluto la più lunga e articolata dell’intero complesso epigrafico camuno.

EN

I CELTI IN VALLE CAMONICA *I celti in Valle Camonica*

I Celti erano una popolazione originaria dell’area a nord delle Alpi che si stanziò nella valle del Po nel IV secolo a.C. Vivevano in piccoli gruppi dediti all’agricoltura, all’allevamento e alla lavorazione dei metalli. Per le sue peculiarità Cevo rappresentava un luogo adatto all’insediamento di queste comunità sia per la sua posizione strategica, poiché dal dosso dell’Androla si domina la Valle Camonica, sia per la presenza di miniere di ferro e rame. Grazie ad un clima particolarmente mite, nonostante l’altitudine, i terreni fertili di località Molinello e delle aree adiacenti hanno consentito, fino al recente passato, di sviluppare l’agricoltura e l’allevamento. L’insieme di tutti questi elementi propizi rafforza l’ipotesi che qui siano esistiti insediamenti fin dalla preistoria.

EN

